

IL CASO

# Resort, primo stop la Regione ordina revisione degli atti

Il comitato per la Valutazione di impatto ambientale ha deciso di acquisire i documenti riguardanti la realizzazione dell'opera fra i trulli

di Antonello Cassano ● a pagina 3

IL CASO

## Resort nei trulli in frenata autorizzazioni da rivedere

La Regione ordina la revisione degli atti per la realizzazione dell'opera a Costa Ripagnola

**Il comitato dovrà riunirsi ai primi di settembre per la chiusura della fase istruttoria.**

**Ma c'è già una relazione**

di Antonello Cassano

Si va verso il riesame delle autorizzazioni, ma solo a partire da settembre. Il comitato Via, Valutazione impatto ambientale, della Regione ferma – almeno temporaneamente – i motori del resort fra i trulli di Costa Ripagnola. Da qui a settembre gli uffici regionali dovranno valutare le autorizzazioni ottenute dalla Serim,

### ▲ Verifiche

La direttrice del dipartimento Ecologia, Barbara Valenzano, con il governatore della Puglia, Michele Emiliano

la società che ha preso in comodato d'uso i terreni di proprietà dell'imprenditore Modesto Scagliusi. Su alcuni trulli a pochi chilometri da Polignano delimitati dalla Statale 16, la società ha ottenuto tutti i permessi per realizzare 21 camere d'albergo, con tanto di area accoglienza, parcheggio e ristorante. Una scelta che ha scatenato la protesta delle associazioni ambientaliste e l'azione

del governatore Michele Emiliano di rivedere le carte. E così, mentre le



associazioni hanno presentato un esposto in Procura per fermare i lavori e il governatore preme sull'acceleratore per realizzare in quella zona un'area protetta attesa da oltre 20 anni, ora il comitato Viasi dà appuntamento a settembre.

## La vicenda

La riunione del Comitato Via arriva dopo una serie di avvenimenti che si sono susseguiti nell'ultimo mese di tempo e che hanno portato la Regione a fare una vera e propria virata sul progetto delle camere d'albergo fra i trulli. Una virata che avviene prima tramite messaggi del presidente Emiliano (fino a poco tempo convinto che in quei trulli non si sarebbero realizzate camere d'albergo) a mezzo stampa inviati alla società per spingerla a fare un passo indietro e utilizzare quelle cubature a monte della Statale 16. Poi attraverso la convocazione di una conferenza di servizi per accelerare l'iter di istituzione in quella zona dell'area naturale protetta, attesa dal 1997, anno in cui fu approvato in consiglio regionale un emendamento che prevedeva l'istituzione di un parco su Costa Ripagnola.

## Imisteri di hotel e parcheggio

Poche ore prima di quella conferenza di servizi, però, dagli uffici re-

gionali viene diffusa una relazione che fa a pezzi tutte le autorizzazioni ottenute dalla Serim. Quella relazione è messa a punto per conto di Emiliano dalla direttrice del dipartimento Ecologia e Paesaggio, Barbara Valenzano. In quelle diciotto pagine viene fuori che il progetto inizialmente era composto da due interventi: uno a valle (i trulli), l'altro a monte della statale, vale a dire un hotel a quattro stelle. Sulla base di quel progetto la società presenta un investimento da 5,4 milioni di euro con richiesta di sovvenzionamento alla Regione di 2,4 milioni (la richiesta è ancora in fase istruttoria). Ma l'iter autorizzativo da l'ok solo alle camere nei trulli e non più all'albergo. Non solo, nel documento viene evidenziata l'assenza di dati precisi sul parcheggio. Ma soprattutto si smentisce che quei lavori siano una riqualificazione dei trulli, definendoli piuttosto una ristrutturazione. Dunque le autorizzazioni ottenute da Sovrintendenza, comitato Via, uffici regionali e in ultimo dal Comune di Polignano sono caratterizzate da errori procedurali che – suggerisce il documento della dirigente – possono portare a una revoca in autotutela dell'autorizzazione, “anche se questa esporrebbe la Regione a un contenzioso dall'esito incerto”.

## Lo stop

Questo documento porta di fatto a riconvocare il comitato Via che si conclude dopo otto ore con un comunicato stampa della stessa dirigente Valenzano: “Dopo attente analisi – dichiara la dirigente – si è ritenuto necessario acquisire gli atti dell'intero progetto oggetto di istanza di finanziamento, le valutazioni ambientali di Arpa Puglia, il parere relativo alla conformità urbanistica dell'intervento, e quanto necessario ai fini dell'attuazione della legge regionale 19 del 1997, con cui la Regione identificava una serie di aree destinate a parchi, tra le quali era compresa anche quella di Costa Ripagnola”. Il passaggio più importante è quello in cui si evidenzia che “gli esperti del comitato Via hanno stilato una dettagliata relazione in cui già si delineano i presupposti per un riesame”. Il comitato dovrà riunirsi ai primi di settembre per la chiusura della fase istruttoria.

## La variabile tempo

Di fatto la Regione più che porre un vero e proprio stop ai lavori, prende tempo. Ma i controlli potrebbero ribaltare il giudizio positivo dato al progetto del resort. Ora bisognerà vedere quale sarà la reazione della società. Intanto i Pastori della Costa mantengono alta la guardia e temono reazioni della società: “Appare evidente che non assumendo alcuna decisione fino a settembre inoltrato, espone il territorio a rischio inizio lavori da parte di Serim. Bene avrebbe fatto il comitato Via quantomeno a sospendere l'efficacia dell'autorizzazione unica di marzo scorso per un tempo definito e procedere alla fase di riesame. Così sembra si sia buttata la palla in tribuna”. Molto più ottimista invece Mimmo Lomelo, presidente dei Verdi: “C'è bisogno di tempo per verificare le inadempienze emerse nella relazione della Regione. In questo contesto la società si assumerebbe un rischio a cominciare i lavori e forzare la mano, tenuto conto che presto capiremo anche quali effetti produrrà il nostro esposto in Procura”.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato